

_Lettera_N_1425

A don Giovanni Battista Lemoyne

Torino, 9 maggio 1870

Car.mo D. Lemoyne,

Venerdì prossimo si tratta a Roma l'affare della nostra Chiesa di San Giovanni della Pigna. In quel giorno raccomanda il digiuno della Società per tutti quelli che possono farlo senza incomodo. I preti mettano un'intenzione particolare nella Santa Messa, gli altri facciano la comunione. Dimandiamo che Dio disponga siccome egli prevede che sarà della sua maggior gloria.

Credo che D. Pestarino aspetti D. Bodratto per domenica. Passando per Torino si ricordi che ho qualche cosa da dargli. Io ci andrò lunedì.

Vo studiando il modo di una gita di tutto il collegio di Lanzo alla festa di Maria A. Ci parleremo e vedremo quanto è fattibile.

Porta le tue sollecitudini sopra gli aspiranti alla Società e sopra quelli che sembrano in grado di subire esami elementari o ginnasiali.

Se Scaravelli è in libertà mandalo un paio di giorni a Torino per fare gli

indirizzi agli aggregati dei divoti di Maria A. Dio benedica te e tutti i tuoi.

Un caro saluto ed un evviva a tutti. Amen.

Aff. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco

P. S. La vita di Mazzarello è alla tipografia.